

'Ndrangheta: sequestrata l'autocarrozzeria Nuova Recovery Car di Arenzano

di **Redazione**

10 Gennaio 2017 - 13:08



Arenzano. L'autocarrozzeria Nuova Recovery Car di Arenzano è stata sequestrata dal Nucleo Operativo dei carabinieri, che hanno anche denunciato il rappresentante legale, G.O., 42 enne residente a Genova. Per lui l'accusa è di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità e della normativa relativa ai rifiuti speciali.

L'autocarrozzeria, infatti, era stata destinataria di un'ordinanza del Comune di Arenzano con la quale veniva intimato al titolare di interrompere ogni attività a seguito di un'interdittiva antimafia della Prefettura di Genova, a causa di una sua contiguità, derivante da vincoli di parentela, con persone legate all'ndrangheta.

L'uomo, però, aveva impugnato il provvedimento al Tar Liguria che in un primo tempo aveva sospeso il provvedimento di chiusura, ma successivamente in sede di giudizio di merito aveva rigettato il ricorso. I Carabinieri, quindi, si sono subito messi a lavoro per verificare il rispetto dell'ordinanza ed hanno scoperto che la Nuova Recovery Car non aveva rispettato l'interdittiva ed aveva continuato a lavorare.

Per questo ieri, nel pomeriggio, sono intervenuti in via Cesare Festa nr.23, dove hanno accertato che, senza alcun titolo abilitativo, stava continuando ad effettuare lavori di carrozzeria, attività di autosoccorso e ad adibire l'area parcheggio a deposito di veicoli da rottamare, gomme, oli e liquidi derivanti dall'attività di carrozzeria, considerati rifiuti speciali.

Tutta l'autocarrozzeria, l'area di parcheggio di 350 metri quadri e tre carroattrezzi sono stati sottoposti a sequestro preventivo per violazione della legge sui rifiuti speciali. Inoltre il titolare deve rispondere di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità per aver continuato ad operare malgrado l'interdittiva antimafia della Prefettura.